

# La Croce Verde ipotizza una nuova sede nel 2020

La Croce Verde di Bellinzona (Cvb) confida di festeggiare, nel 2020, il traguardo del secolo di vita in una nuova sede. Negli ultimi anni è stata evidenziata la necessità di una nuova struttura, pratica ed economica. Attualmente sono in corso approfondimenti per realizzarla assieme ai pompieri e alla protezione civile. Nel corso dell'assemblea generale ordinaria, tenutasi martedì sera, il presidente Vincenzo Lacalamita, guardando al futuro dell'ente, ha fatto notare che «la grande Bellinzona è in fase di gestazione e, se entro fine anno si saranno

concretizzate le premesse auspicate, a breve sarà da individuare un luogo dove edificare una nuova sede consona alle esigenze del soccorso. È auspicabile che possa sorgere a nord o a sud di Bellinzona (agli svincoli autostradali di Castione e Camorino, ndr) e prendere forma nei prossimi 5-7 anni. Sarebbe bello poter festeggiare, nel 2020, i primi 100 anni della Cvb in questa nuova struttura». Durante l'assemblea è stato pure approvato il consuntivo 2014. I costi sono ammontati a 4,9 milioni circa e i ricavi a 3,5. Il disavanzo è stato quindi di 1,4 milioni,

pari a un costo pro-capite per i comuni convenzionati di 27 franchi e 15 centesimi, meno dei 28,50 preventivati. La direttrice Katia Bogiani analizzando l'andamento ha affermato che «la continua e costante crescita della Cvb è un dato di fatto inconfutabile. Nell'ultimo decennio l'attività operativa è cresciuta di oltre il 50%. Quanto alla preannunciata introduzione della terza ambulanza nella fascia diurna, l'analisi è ancora in corso; i fattori che determinano la presa di decisione sono molteplici, non da ultimo quello finanziario, nonostante i

Comuni del comprensorio abbiano già dato il loro consenso di massima». La direttrice, proseguendo nel suo intervento, ha riferito che l'Ente è sempre alla ricerca di nuove leve, tant'è che nel 2014 ha formato dieci nuovi soccorritori volontari d'ambulanza. Per la Cvb il volontariato è un tassello importante: nel 2014 i 45 soccorritori volontari hanno svolto 9'758 ore di servizio. Da ultimo, la direttrice ha focalizzato l'attenzione sull'attività del servizio di telesoccorso, i cui utenti, in costante crescita, sono circa 2'500.



L'ambulanza 'cassonata'